25 LUGLIO 2026 ANNO III NUMERO XII



IN RICORDO DI UN AMICO



SERVE UNA VERA SVOLTA



DIGNITÀ PER LE PROFESSIONI SANITARIE




LE FERIE SONO UN DIRITTO, NON SI TOCCANO

il dispaccio
La Voce dell'UGL Salute



# Sanità e diritti: memoria, sfide e rinnovamento

di Gianluca Giuliano

Ci sono momenti nella vita di una comunità sindacale in cui il dolore per una perdita si trasforma nell'imperativo morale di continuare a lottare con maggiore determinazione. La scomparsa di Moreno Castagna, indimenticato Segretario Provinciale della UGL Salute Udine, lascia un vuoto incolmabile: il suo esempio di dedizione e passione per la tutela dei lavoratori resta la guida del nostro impegno quotidiano. Nel suo solco si inserisce il nuovo corso dell'organizzazione, testimoniato dalla nomina di Akram Abu Sneineh a Segretario Regionale in Toscana, figura incaricata di avviare una fase di profondo rinnovamento all'insegna di trasparenza, autonomia e presenza sul territorio. Un'azione quanto mai necessaria di fronte alle emergenze del Sistema Sanitario Nazionale, evidenziate dai recenti dati Eurostat che vedono l'Italia penalizzata da una drammatica carenza di posti letto ospedalieri rispetto alla media europea. Questa criticità sovraccarica i pronto soccorso e mina l'assistenza territoriale, rendendo urgente un piano straordinario di investimenti per strutture ed RSA. Parallelamente, sul fronte della sanità privata, la decisione di annullare il presidio di protesta presso il Ministero della Salute rappresenta un atto di responsabilità a seguito dello sblocco dei fondi sulle tariffe DRG, ma la nostra sigla non accetterà più semplici promesse: attendiamo gesti concreti e immediati dalle controparti datoriali per la firma del contratto. La UGL Salute proseguirà con la massima vigilanza la propria battaglia al fianco degli operatori per restituire dignità al lavoro e garantire il diritto alla salute.



## Addio a Moreno Castagna, una vita in difesa dei diritti

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno, lasciando un vuoto incolmabile e un senso di profondo smarrimento. La scomparsa improvvisa di Moreno Castagna, segretario provinciale della UGL Salute Udine, priva il territorio di un punto di riferimento insostituibile, un uomo che ha fatto della tutela dei lavoratori la ragione stessa della propria vita. Non era solo un dirigente sindacale stimato: Moreno era presenza viva, ascolto sincero e spalla sicura per chiunque si trovasse in difficoltà. Con il suo carattere saldo e al contempo profondamente umano, ha attraversato gli anni più complessi della sanità friulana mettendoci sempre il cuore, senza mai risparmiarsi, anche di fronte alle sfide più ardue. I colleghi lo ricordano come una persona solare, trasparente, mossa da una passione autentica che andava ben oltre i doveri del ruolo. Nelle stanze dei servizi sanitari, tra le corsie degli ospedali e ai tavoli di contrattazione, la sua voce ferma ma garbata ha sempre cercato la giustizia, il rispetto e la dignità per ogni singolo operatore della salute. Il suo impegno non si fermava mai davanti agli ostacoli, alimentato dalla convinzione che ogni lavoratore meritasse ascolto e protezione. Oltre il ruolo istituzionale, resta l'impronta indelebile del suo sorriso cordiale, un gesto semplice capace di infondere coraggio anche nei momenti più bui. È questo patrimonio d'umanità e di valori che continuerà a guidare il cammino di chi resta. Oggi Udine piange non soltanto un leader capace e un tenace difensore dei diritti, ma soprattutto un amico vero. La sua eredità morale, fatta di empatia, sacrificio e dedizione incrollabile, continuerà a vivere nei passi di chi ha avuto il privilegio di camminare al suo fianco. Alla famiglia e a tutti i suoi cari va l'abbraccio più commosso e profondo di un'intera comunità che non lo dimenticherà mai. Ciao Moreno, la tua luce e la tua determinazione resteranno per sempre con noi.

## Carenza di posti letto in ospedale: Italia ai minimi UE

L'Italia si conferma ai margini dell'Europa per la dotazione di posti letto ospedalieri e per l'assistenza residenziale. Secondo gli ultimi dati Eurostat, il nostro Paese dispone di appena 311,73 posti letto ogni 100 mila abitanti rispetto a una media UE di 507,35 (il 40% in meno), registrando un calo del 3,3% nell'ultimo decennio che il lieve recupero del 2024 non è riuscito a colmare. Sul tema è intervenuto il Segretario Nazionale della UGL Salute, Gianluca Giuliano, dichiarando: "Siamo di fronte a un'autentica criticità che mette a rischio il diritto alla salute dei cittadini. La carenza di posti letto si traduce ogni giorno nella sofferenza nei pronto soccorso, in tempi d'attesa interminabili per un ricovero ordinario e in carichi di lavoro ormai insostenibili per tutto il personale sanitario". Il sindacalista poi prosegue: "Il confronto con la Germania, che vanta oltre il doppio dei nostri posti letto (758,59), o con Francia (533,80) e Belgio (534,17), dimostra tutti i limito del DM 70". Anche sul fronte delle RSA e dell'assistenza a lungo termine per la non autosufficienza l'Italia resta indietro rispetto ai partner europei, nonostante l'aumento dei posti letto residenziali saliti a 531,1 ogni 100 mila abitanti nel 2024. Su questo aspetto, Giuliano ha dichiarato: "Non si può spacciare la riduzione dei posti letto ospedalieri come il fisiologico risultato di un potenziamento del territorio. La verità è che la rete assistenziale e residenziale italiana è ancora debole e incapace di rispondere ai bisogni reali di una popolazione che invecchia rapidamente e con patologie croniche in forte aumento". Per uscire da questa emergenza, la UGL Salute chiede al Governo soluzioni immediate e concrete: un piano straordinario per il riequilibrio e l'adeguamento dei posti letto, la valorizzazione del personale e un reale finanziamento della rete delle RSA e delle strutture sociosanitarie.



## Lavoro usurante, la Grecia tutela gli infermieri. E l'Italia?



Mentre l'Europa compie passi significativi per la tutela del personale medico e assistenziale, l'Italia resta a guardare. Il recente via libera della Grecia alla legge che inserisce ufficialmente la figura dell'infermiere tra i mestieri usuranti ha riaperto con forza il dibattito nel nostro Paese, sollevando la reazione del mondo sindacale di fronte al silenzio delle istituzioni nazionali. Sulla vicenda è intervenuto Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute, definendo la scelta di Atene un vero atto di civiltà e di lungimiranza. Secondo Giuliano, la misura adottata dal governo ellenico mette a nudo la cronica disattenzione della politica italiana nei confronti del logorio fisico e professionale subito quotidianamente da chi opera nei reparti ospedalieri. Da anni il sindacato chiede una svolta normativa, sollecitando l'Italia a seguire l'esempio greco, con una visione ancor più ampia: estendere lo status di lavoro usurante a tutte le professioni sanitarie, senza distinzioni. I segnali di sofferenza del Servizio Sanitario Nazionale sono ormai sotto gli occhi di tutti. La fuga di massa dei professionisti verso l'estero, il drastico calo delle iscrizioni ai corsi di laurea e i turni di lavoro massacranti sono la diretta conseguenza di un sistema di tutele anacronistico e inadeguato. Medici, infermieri e operatori continuano a sorreggere sulle proprie spalle un SSN in grave affanno, pagando un prezzo elevatissimo in termini di stress psicofisico e salute personale. Per la UGL Salute, gli elogi e le parole di ringraziamento spese verso la categoria non sono più sufficienti. Giuliano ha quindi lanciato un monito perentorio alle istituzioni: senza un riconoscimento formale e tutele concrete, il rischio reale è la progressiva desertificazione della sanità pubblica italiana. Riconoscere il lavoro sanitario come usurante rappresenta oggi un atto doveroso di giustizia sociale. Inoltre, occorre considerare come il prolungato stallo legislativo stia spingendo sempre più giovani a scartare le carriere sanitarie, compromettendo irrimediabilmente il ricambio generazionale all'interno dei presidi territoriali e degli ospedali. La mancanza di prospettive e l'assenza di valorizzazione economica e sociale rischiano di far crollare definitivamente l'intero sistema assistenziale. Senza un intervento immediato e strutturale, le liste d'attesa continueranno ad allungarsi e la qualità delle cure erogate ai cittadini subirà un inevitabile e drastico calo.

## A Foggia diffida sulle ferie




UGL Salute Foggia ha notificato una diffida collettiva e formale messa in mora all'AOU Policlinico Riuniti di Foggia per tutelare i lavoratori turnisti. La contestazione riguarda la decurtazione stipendiale subita dal personale durante le ferie, in contrasto con il principio ribadito dalla Cassazione (sentenza n. 25528/2025). Il sindacato chiede all'Azienda di verificare le posizioni dei dipendenti, ricalcolare la retribuzione feriale includendo l'indennità giornaliera di turno e corrispondere le differenze arretrate non prescritte direttamente dai cedolini. Il Policlinico avrà 60 giorni per fornire un riscontro scritto e motivato, trascorsi i quali l'organizzazione sindacale valuterà ogni ulteriore azione legale a tutela dei lavoratori. Le ferie rappresentano un diritto fondamentale che non deve trasformarsi in una perdita economica, ed è doveroso garantire la piena tutela stipendiale ai professionisti della sanità.




## Sanità privata, presidio revocato ma attenzione resta alta

Il 20 luglio si è tenuto un importante incontro tra una delegazione della UGL Salute — composta dal Segretario Nazionale Gianluca Giuliano e dai Dirigenti Nazionali Valerio Franceschini, Francesco Scaduto e Giuseppe Mesto — e i rappresentanti del Ministero della Salute e della Conferenza delle Regioni, per sbloccare la vertenza sul rinnovo del CCNL della Sanità Privata, atteso da oltre 250.000 operatori. Le Istituzioni hanno confermato l'incremento delle risorse tramite l'aumento delle tariffe DRG per acuti, riabilitazione e lungodegenza, rendendo ormai indifferibile l'apertura del confronto con AIOP e ARIS. Entro la prossima settimana il Consiglio dei Ministri dovrebbe inoltre approvare un decreto-legge che vincolerebbe l'assegnazione dei fondi all'adeguamento economico dei contratti. Un nuovo vertice è stato già fissato entro la prima settimana di agosto con l'auspicio di giungere a risposte definitive per i lavoratori. In virtù dei significativi passi avanti emersi durante il tavolo istituzionale e a seguito di un'approfondita valutazione tecnica, la Segreteria Nazionale ha deciso di revocare lo stato di agitazione e il presidio di protesta che era stato programmato per il 22 luglio. Questo segnale di aperture rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di rivendicazione dei diritti economici e professionali degli operatori sanitari. Il sindacato proseguirà il monitoraggio con la massima attenzione affinché gli impegni assunti dalle istituzioni si traducano al più presto in risposte concrete e vincolanti per il settore. L'attenzione resta però alta.

## Toscana, Akram Abu Sneineh alla guida

La notizia della nomina di Akram Abu Sneineh a nuovo Segretario Regionale segna l'avvio di una fase di profondo rinnovamento per la UGL Salute Toscana, improntata ad apertura, trasparenza e valorizzazione delle competenze. La nuova segreteria si propone in netta discontinuità con il passato, configurandosi come un soggetto libero, autonomo e svincolato da logiche politiche o istituzionali, pronto al confronto ma fermo nella difesa dei diritti dei lavoratori del settore pubblico e privato. Diverse le priorità in agenda: dall'intervento immediato per contrastare i carichi di lavoro eccessivi e le carenze d'organico, alla battaglia per il riconoscimento dei buoni pasto e il recupero degli arretrati nelle aziende sanitarie. Si richiedono inoltre la piena applicazione delle tutele contrattuali per gli operatori over 60, il potenziamento di part-time e lavoro agile, e un vertice urgente con il Presidente della Regione Eugenio Giani per sollecitare nuovi concorsi e assunzioni a tempo indeterminato. Particolare attenzione sarà dedicata anche al contrasto delle politiche contrattuali al ribasso, al fine di garantire stipendi dignitosi che tutelino il potere d'acquisto di ogni figura professionale. Con questo spirito di determinazione, la nuova guida si appresta ad affrontare le sfide imminenti per rilanciare il ruolo del sindacato in tutta la regione. Il Segretario Nazionale Gianluca Giuliano ha evidenziato come Abu Sneineh incarni concretezza e vicinanza al territorio, indispensabili per restituire centralità e dignità a tutti i professionisti della sanità toscana.

